



Sulla A4 rimborsi differenziati nei tratti veneti e friulani

## La terza corsia paga di meno

Martina Milia

■ Rimborsi differenziati ai proprietari dei terreni interessati dai lavori per terza corsia sull'autostrada A4. Nonostante un protocollo unico che stabilisce le stesse condizioni per i 96 chilometri d'autostrada che collegano Villesse e Venezia e i 17 del raccordo Villesse-Gorizia, a pesare saranno i valori per ettaro su cui si calcolano le indennità di esproprio, stabiliti dalle commissioni provinciali. Valori che in Veneto, grazie anche all'effetto passante, sono decisamente più alti.

La spesa complessiva prevista per gli espropri è pari a 184 milioni, soldi che dovranno ripagare l'occupazione di 3 mila appezzamenti. Il calcolo vale sulla carta perché, rispetto alle previsioni del piano finanziario 2007, il conto è già aumentato di 15 milioni e potrebbe crescere ancora.

A regolare la procedura, nel tentativo di evitare contenziosi con perdite di tempo prezioso nella realizzazione dell'opera, è il protocollo d'intesa firmato dalla struttura commissariale e dalle associazioni di ca-

tegoria sia per la terza corsia, sia per la Villesse-Gorizia e che rappresenta una via di mezzo tra quello siglato per il passante di Mestre e quello per l'autostrada A28.

La prova generale della tenuta dell'accordo si sta facendo con la Villesse-Gorizia, per la quale è stata completata, lo scorso ottobre, la fase tecnica di immissione in possesso dei terreni ed è stata avviata la fase per la determinazione dell'indennità di esproprio. «L'accordo - commenta Aldo D'Amore, di Coldiretti - è positivo perché siamo riusciti ad estendere la triplicazione del valore di base, prevista per legge per i coltivatori diretti, a gran parte dei proprietari. Rientreranno in questa categoria, infatti, sia gli imprenditori agricoli, sia gli agricoltori pensionati. Le situazioni più complesse da definire sono tre e prevedono l'abbattimento di fabbricati, con ulteriori indennizzi. Da definire anche l'indennità di occupazione temporanea, che corrisponde a metà dell'indennità di esproprio per anno o frazio-

ne d'anno di occupazione dell'area e che consiste in un rimborso aggiuntivo».

Gran parte dei terreni lungo i 17 chilometri della Villesse-Gorizia (882, in carico a 1.800 proprietari) sono coltivati a seminativo. «Il valore di esproprio per questa coltura - sottolinea il referente di Coldiretti - è pari a 2,9 euro a metro quadro che, triplicato, diventerà di 8,7 euro». Il valore di partenza, quindi, è di 29 mila euro a et-

taro, che potranno diventare 87 mila in fase di rimborso.

Spostandosi in Veneto, dove il primo aprile è stato completata l'immissione di possesso sul lotto Quarto d'Altino-San Donà di Piave per il casello di Meolo (le ditte interessate sono circa 500), i valori di partenza sono molto più elevati. Lì un ettaro di seminativo vale già in partenza più di 50 mila euro, per cui nel caso di triplicazione del valore il proprietario potrà ottenerne fino a 150 mila. «L'accordo in questo caso non c'entra: i valori - sottolinea D'Amore - sono da sempre stabiliti dalle commissioni provinciali per cui, volendo riequilibrarli, bisognerebbe rivedere l'intero sistema di calcolo su base territoriale».

Per quanto riguarda il resto della tratta autostradale, la partita espropri inizierà nei prossimi mesi. Per il secondo lotto (San Donà di Piave-Alvisopoli) l'avvio della procedura avverrà contestualmente alla conferenza dei servizi in programma nel mese di giugno, mentre per il terzo lotto (Alvisopoli-Gonars) se ne parlerà dopo il completamento del progetto definitivo. Espropri presto al via, infine, per i 17 chilometri del quarto lotto Gonars Villesse.

### I LAVORI

#### 113

##### I chilometri interessati

I lavori per la terza corsia sulla A4 coinvolgeranno il tratto Venezia-Villesse (96 km) e il raccordo Villesse-Gorizia (17 km)

#### 184 milioni

##### La spesa per i rimborsi

I valori previsti nel piano finanziario, già aumentati di 15 milioni, potrebbero crescere ulteriormente